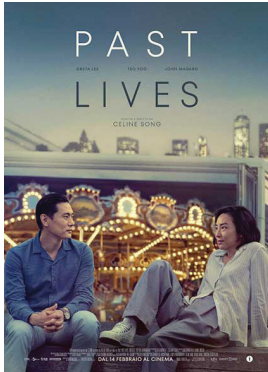




PAST LIVES

un film di Celine Song
con Greta Lee, Teo Yoo, John Magaro, Moon Seung-Ah
sceneggiatura: Celine Song;
fotografia: Shabier Kirchner; montaggio: Keith Fraase;
musiche: Christopher Bear, Daniel Rossen;
produzione: Killer Films; distribuzione: Lucky Red
Stati Uniti, Corea Del Sud, 2023 - 105 minuti

2024, Berlinale: Concorso



Nora e Hae Sung, due amici d'infanzia profondamente legati, si separano quando la famiglia di Nora emigra dalla Corea del Sud. Due decenni dopo si ritrovano a New York, vivranno una settimana cruciale in cui si confronteranno sul destino, l'amore e le scelte che segnano il corso della vita, in una storia d'amore moderna e struggente.

«Past Lives non è un film sulle sliding doors. Nessun universo parallelo o scenario alternativo. È un film sulla permanenza e sulle scelte, sulla predestinazione contrapposta all'accidentalità, un film di identità geografiche e culturali, di distanze incolmabili e improvvise vicinanze. Di agenti di crisi e atti di fede. Perché l'amore questo è. Ed è anche un film di luoghi, soprattutto New York, che Song riesce a filmare come fossero parte integrante della storia e dell'identità dei suoi personaggi.» (Chiara Zuccari, Sentieri Selvaggi)

«Quella di Celine Song, drammaturga al debutto nel lungometraggio, è una riflessione a tutto tondo sul relativismo dell'amore e su come questo sia inevitabilmente condizionato dal caso e dal destino, da avvenimenti anche ordinari o da coincidenze imprevedibili. La sorte ha in serbo per noi più di un bivio esistenziale: possono trattarsi di biforcazioni figurate oppure concrete e materiali, come i viottoli su cui si sofferma la macchina da presa per sottolineare la forza del primo distacco fisico tra Hang-seo e Na-young, in procinto di abbandonare Seoul. Contenuti tutt'altro che nuovi, si dirà, memori della trilogia Before firmata Richard Linklater, ma se è evidente l'amore cinefilo di Song per il mélo classico e moderno, è altrettanto chiara, e tutt'altro che ovvia, la sua rielaborazione in forma contemporanea. Un'attualizzazione che attraversa linguaggio e contenuti e che tiene conto dei cambiamenti radicali sopraggiunti durante l'arco temporale della vicenda.» (Emanuele Sacchi, mymovies.it)

«Perché è proprio nel perfetto equilibrio tra queste due dimensioni – il guardare questa storia dall'interno (il sentimento perennemente frustrato) e dall'esterno (il potenziale letterario insito nella dinamica relazionale) –, nell'eleganza con cui Song riesce a insinuarsi nell'interstizio che si apre tra intellettualismo e naturalismo, che risiede la capacità di Past Lives di configurarsi come un film al contempo struggente e vertiginoso. Una capacità di cui le immagini danno costantemente conto (vedi i quattro fotogrammi sopra): il palese bivio che separa i protagonisti bambini nel loro primo addio; i libri ben visibili vicino al computer (che dicono di teatro, costruzione drammatica, teoria della scrittura), mentre Nora parla su Skype a Hae Sung; l'arrivo di Arthur alla residenza artistica, inquadrato nella finestra, a sottolineare l'entrata in scena di un personaggio che cambia le sorti della storia. E soprattutto il momento dell'addio finale, quel guardarsi prolungato, uno di fronte all'altro, finto fermo immagine che è chiaramente cinematografico (hollywoodiano, meglio), cerebrale/sentimentale, commovente anche per quel suo dichiarato mettersi in scena.» (Luca Pacilio, spietati.it)

«È un esempio, questo, magari marginale ma in fondo niente affatto tale, di come Past Lives sia un film che non racconta l'amore, ma che sull'amore ragiona. Sull'amore, sui casi della vita, sugli incastri e le svolte dell'esistenza.» (Federico Gironi, comingsoon.it)



Comune di Rho

barz and hippo.com
il posto di cinema

via Meda 20 Rho
tel. 02 95 33 97 74
rho@barzandhippo.com
www.cinemarho.it
www.facebook.com/
CincittàRho
www.comune.rho.mi.it